



CODICI

16 / 00109387

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA - TA

63

PUGLIA 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: TA - TARANTO

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Nazionale

INV.

4124

OGGETTO: Tabella raff.: Dioscuri a cavallo.

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Taranto (P 202 II NO)

DATI DI SCAVO: Taranto - 25/2/1914 -
(o altra acquisizione)

INV. DI SCAVO:

Contr. Solito-Local. Fabrizio-Lato N di via Salinella, propr.
M. Lo Jucco, casa E. Pennetti (pozzo quadrangolare).

DATAZIONE:

Seconda metà IV - prima metà III sec. a.C.

ATTRIBUZIONE:

Officina tarantina

MATERIALE E TECNICA: Argilla compatta, micacea, di colore rosa-
to; ingubbiatura bianca; a stampo; retro piatto.

MISURE: Alt. 41,5 ; larg. 40

STATO DI CONSERVAZIONE: Ricomposta da più frammenti; integrato
nella parte sn., nella base e nella parte centrale ds.;
ingubbiatura piuttosto scrostata ed evanida.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG. 116552E

DESCRIZIONE:

Naiskos con frontone triangolare, munito di un foro passante per la sospensione, sormontato da tre "palmette" acroteriali. L'architrave poggia a ds. su un'anfora ad alto piede troncoconico raccordato da collarino al corpo ovoidale, collo cilindrico, labbro espanso, anse a bastoncino verticali e sopraelevate. L'anfora poggia su un pilastro con doppia modanatura alla sommità e base troncopiramidale anch'essa modanata. I Dioscuri inforcano ciascuno un cavallo, al passo verso ds. Entrambi hanno capelli corti e arricciati stretti da un lemniskos, volto ovale con occhi dalle palpebre appena rigonfie, naso diritto, labbra carnose, collo breve, busto di prospetto nudo, il braccio sn., in parte avvolto da un himation, che copre la parte inferiore del corpo fino al polpaccio, è piegato a reggere un ramo di palma, il ds., nudo è disteso in fuori e la mano regge una mesomphalos.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

PIRZIO, ibidem, p. 362, tav. CXIII, 1, Pa III.

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

Il pozzo conteneva, oltre a Inv. 4109-4134 (tabelle e anfore), oggetti simili ss. nn. (PIRZIO, ibidem, p. 316, n. 6) e altro materiale non reperibile (cfr. prat. d'arch. 1914 - C/33).

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

GAETANA ABRUZZESE

DATA: 30/4/1991

Gaetana Abruzzese

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

L'ARCHEOLOGO

(Dott.ssa Grazia Angela Maruggi)

G. Maruggi



Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI: Atto di immissione n. 213 del 20 Marzo 1914, nn. 6588-6607; pratica d'archivio 1914 - C/33.

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

./.
e questo in fuori e la mano regge una mesomphalos

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		
	16 / 00109387	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA - TA	63	INV. 4124
ALLEGATO N. 1					

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

./. DESCRIZIONE: di prospetto. Il gruppo poggia su una base lievemente aggettante.

Della stessa matrice di Inv. 4123, rientra nel tipo Cc della classificazione della Pirzio (L. PIRZIO BIROLI STEFANELLI, Tabelle fittili relative al culto dei Dioscuri, in ArchCl, XXIX, 2, pp. 340-351; 380-382) ed è pertinente ad un rinvenimento localizzabile nell'ambito della necropoli orientale (EAD., ibidem, passim, con indicazioni parzialmente errate dei dati di scavo e di immissione; C. JACOBONE, Le stipi votive di Taranto (Scavi 1885-1934), Corpus delle stipi votive in Italia, II, Regio II, Roma 1988, p. 160, tab. 1, sito 19), nei pressi dell'attuale via Rintone (G. ABRUZZESE CALABRESE, recensione a Pirzio, Tabelle, cit., in Taras I, 1, 1981, p. 168).